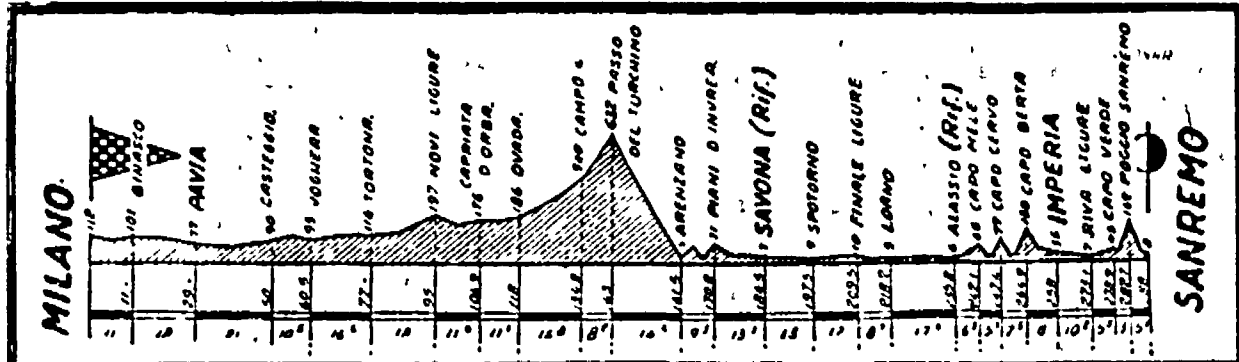


Nella corsa più bella del mondo cesserà la serie nera dei «nostri»?

# Oggi la «Milano-Sanremo»



Il grafico altimetrico del percorso



Guido Carlesi



Rudy Altig

Ansima la Juve

Anche Manfredini contro la Stella Rossa

## L'Inter verso lo scudetto

I nodi vengono sempre al pettine: così la nostra giornata del grone di ritorno ha risolto parecchi dei dubbi ancora esistenti sulla formazione delle nazionali e sull'esito della lotta tricolore.

Il merito va attribuito in parti eguali alle partite di Venezia e di Napoli: da Venezia infatti è venuta a Fabbri la conferma a insistere nella scelta di Corso come sostituto dell'infortunato nella squadra azzurra che giocherà mercoledì 27 a Istanbul, mentre da Napoli è venuta la doccia fredda rappresentata dalla delusione per il Nido. Bruno dunque non ce l'ha fatta a togliere la maglia numero 9 a Sormani e dovrà invece accontentarsi del posto di centro avanti nella nazionale B che giocherà domani a Firenze contro la Bulgaria B.

Dalle stesse partite di Venezia e di Napoli è venuta così una nuova chiarezza in testa alla classifica: e cioè non tan-

to per il nuovo punto di vantaggio conquistato dall'Inter sulla Juve, quanto per le diverse condizioni di forma palesate dalle due squadre. L'Inter di Maschio infatti scoppia di salute, dà spettacolo, è armonica in tutti i reparti, segna e si difende con accuratezza; in una parola è una squadra dal passo autoritario e sciolto alla quale pare che nessun traguardo debba essere vietato.

La Juve invece ansima, tira avanti con il fiato grosso; il settore difensivo regge sempre bene, impenetrabile come è sul magnifico tandem Salvadori-Castano (non si capisce perché Fabbri abbia convocato in nazionale solo il primo, quando logica e buon senso vorrebbero che ambedue i giocatori, fusero trapiantati in maglia azzurra), ma l'attacco non riesce a farsi luce nelle difese avversarie. Il risultato è che non riescono a concretare in goal la gran mole di lavoro macinata dagli uomini di centro campo (ove del Sol cura la quantità e Sivori la qualità).

Stacchini è un giocatore tutto fumo e poco arrosto. Sacco dell'ala proprio non ha alcuna caratteristica che gli consenta di sempre spazioso, frastornato, incapace di inserirsi in una sola azione manovrata (si pensi che a Napoli ha fatto rimpianciare Mirandoli). Forse il difensore, forse è stato troppo tempo lontano dal ruolo, per cui ora avrebbe bisogno di potersi riambientare con calma; ma proprio per questo, il suo tempo ormai comincia a scarseggiare. Dopo la parentesi internazionale i bianconeri saranno infatti attesi al varco della difficile partita di domenica 24 con il Milan; ed il 28 aprile la squadra bianconera sarà impegnata nel confronto diretto con l'Inter, un confronto diretto al quale gli azzurri potrebbero presentarsi in condizioni psicologiche favorevoli, dall'alto del loro due punti di vantaggio (rispetto al 20 aprile).

Insomma è difficile prevedere giorni sereni per la Juve: lo stesso Sivori ha dimesso il calcio, forse è stato troppo tempo lontano dal ruolo, per cui ora avrebbe bisogno di potersi riambientare con calma; ma proprio per questo, il suo tempo ormai comincia a scarseggiare. Dopo la parentesi internazionale i bianconeri saranno infatti attesi al varco della difficile partita di domenica 24 con il Milan; ed il 28 aprile la squadra bianconera sarà impegnata nel confronto diretto con l'Inter, un confronto diretto al quale gli azzurri potrebbero presentarsi in condizioni psicologiche favorevoli, dall'alto del loro due punti di vantaggio (rispetto al 20 aprile).

## La Roma a Belgrado



Anche Manfredini giocherà contro la Stella Rossa. Il centroavanti giallo-rosso è partito ieri con la squadra per Belgrado. Fon non ha più dubbi sul suo recupero. La convulsa romanista ha raggiunto la capitale jugoslava in aereo ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Ne facevano parte Cudicini, Fontana, Carpanesi, Pestrin, Losi, Guarnacci, Jonsson, Lojano, Manfredini, Angelillo, Menichelli, Charles ed Orlando. Quest'ultimo, affezionato e fastidioso raffreddore e non è escluso che debba disertare il match. Comunque Fon verterà la formazione soltanto oggi, dopo che i giallorossi avranno effettuato una leggera seduta d'allenamento sul terreno dello stadio, dove domani si giocherà. L'incontro, in notturna, inizierà alle 19,45 e sarà diretto dall'arbitro tedesco Kotsebak. (Nella foto, Manfredini).

Al Flaminio

Lazio-Spartak sabato 30

Sabato 30, allo stadio Flaminio, si disputerà l'amichevole Lazio-Spartak. La partita inizierà alle 16 e sarà preceduta dall'incontro Lazio-Livorno per il terzo di campionato. Il presidente generale della Lazio, prof. Siliano, procederà alla consegna della coppa posta in palio per onore la memoria del vicepresidente della società, avv. Marcello Barberio Corsetti.

Nell'intervallo fra le due partite verranno presentate al pubblico le formazioni dimostrate dai giocatori della Lazio e della Sparta. I giocatori della squadra laziale sono: B., campion regionali e quelli della squadra laziale. I finalisti del proprio girone.

Dopo la «fuga»

Milani è tornato a Firenze

Aurelio Milani è tornato a Firenze il centravanti viola alle 15 di oggi, si è presentato allo stadio sannese dove ha avuto un lungo colloquio con i dirigenti del sodalizio. A conclusione dell'incontro Milani, interpellato dai giornalisti ha dichiarato:

«Sono disposto ad accettare anche una multa però debbo fare presente che subito dopo la partita con la Spil mi recai dai dirigenti chiedendo che mi fosse permesso di tornare a Firenze. La richiesta esporsi loro anche le ragioni e allo stesso tempo dissi che se il permesso non mi fosse stato accordato avrei lasciato Firenze comunque e nel dire questo lasciai il mio indirizzo di casa. Il permesso settimanale (il lunedì) mi occorre per tutelare i miei interessi extra-calcistici ed è quanto ho detto anche oggi al presidente. Se la società non potrà accordarmi questo mi sposto a cessare la mia attività calcistica».

Nella tarda serata allo stadio, i consiglieri si sono riuniti per discutere la relazione del presidente e del capitano della società, attraverso un comunicato ufficiale farà conoscere la sua decisione.

Milano

Per ora c'è da sottolineare che la nona giornata è stata una delle più deludenti sia sul piano spettacolare che sul piano tecnico. La migliore prestazione è data dal fatto che è stato eguagliato il record negativo del minor numero di reti segnate in una giornata (undici per la precisione). E si tenga presente che di questi undici goal ben quattro sono stati segnati dal redivo Milan (che con il recupero di domani contro il Lanerossi potrebbe raggiungere il Bologna al terzo posto) altri due sono stati segnati dall'Inter, e tre a Genova. Si aggiungano i goal di Castagnola e di Sivori e si vedrà che ben dieci attaccati sono rimasti nella giornata a bocca asciutta e tra questi, attaccati come quelli della Lazio, il numero è della Juve che sono tra i più proficui del campionato. Forse la causa deve ricercarsi nelle molte assenze nell'assemblea di domenica 17. I giocatori Pascutti, nelle deficienze della Juve Ma indubbiamente a provocare questa improvvisa crisi degli attacchi deve aver contribuito anche la stanchezza fisica e nervosa dei protagonisti del campionato; anche per questo dunque possiamo dire che la parentesi internazionale giunge a buon punto oltre che per offrire qualche elemento diverso di interesse ai tifosi ormai prossimi alla nota per le vicende del campionato di calcio in un binario a sens unico.

Roberto Frosi

Secondo il C.T. dei bulgari

## «Azzurri» favoriti contro la Bulgaria B

L'incontro si giocherà domani al Comunale di Firenze

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 18. I calciatori azzurri e bulgari, che s'incontreranno mercoledì al Comunale sono già riuniti gli italiani, si sono presentati in mattinata al «Centro» di Covecciano a disposizione del C.T. Fabbri, che sono giunti in aereo da Sofia, sono seduti in un albergo dei Lungarni. Sia Fabbri che il suo collega Bela Volentik (un ungherese) hanno voluto precisare che si tratta di una partita sperimentale e che quindi, non ci sarà da pretendere molto, poi hanno annunciato le formazioni.

L'Italia giocherà dunque con Anzolin, Barzich, Luzzacchery, Bolchi, Guarneri, Picchi, Jomeghin, Mazzola, Nicotè, Del'Angelo, Pascutti. I bulgari schiereranno invece Midenov, Gaganelov, Vulsof, P. Dimitrov, Kireev, Jeev, Debarski, Janicovski, Sokolov, Kirov, Popov.

**Pascutti in campo**

Come si può notare tra gli azzurri giocherà anche Pascutti. L'ala sinistra del Bologna, che mercoledì 27 scenderà in campo anche ad Istanbul contro la nazionale A della Iurčić. A questo proposito Fabbri ha dichiarato: «Pascutti è rimasto una domenica a riposo a causa di una sialingite e per questo, per farli riposare, il primo che lo farà giocare anche contro la Bulgaria».

«Avete trovato un accordo per le sostituzioni?»

«Ancora no. Però sono convinto che anche i bulgari accetteranno di sostituire due giocatori entro la fine del primo tempo e il portiere per tutta la partita».

Se in questo incontro un azzurro esplodesse, lo farebbe giocare anche a Istanbul?

«Non credo nelle esplosioni. Comunque sapete quello che penso: e cioè che questa

nazionale B non è altro che il serbatoio della A. Una dimostrazione ve l'ho già data, innanzi Corso e Facchetti tra i mo-schettieri».

«A proposito della nazionale A, cosa può dirci?»

«E' presto per parlarne. Solo giovedì, dopo il recupero Milan-Venezia potrà essere più preciso. Per il momento posso solo anticiparvi il programma, giovedì e venerdì allenamento atletico sabato partita in famiglia domenica mattina altro allenamento e nel primo pomeriggio partita per Roma».

Il giudizio di Volentik

Un salto al «Mediterraneo» per incontrare i bulgari. Bela Volentik parla abbastanza bene l'italiano.

«Cosa ne pensa di questo incontro?»

«Si tratta di una partita amichevole e per noi anche di un incontro sperimentale. La mia è una squadra moscato ed è alla sua prima uscita internazionale. Comunque tutto ciò «entra nel nostro programma proiettato in vista delle prossime olimpiadi».

«Conosce gli italiani?»

«Sono atleti ben preparati sono stato allenatore in seconda della nazionale ungherese e nel corso della mia carriera ho visto spesso all'opera i calciatori azzurri».

«Qual è il suo giudizio?»

«E' impossibile dirlo. Comunque l'Italia parte favorita non solo perché il match si gioca a Firenze ma anche perché la formazione azzurra ha più esperienza ed è stata impovata con uomini appartenenti a squadre note in tutta l'Europa».

Loris Ciullini

# Speranze italiane pronostico straniero

Altig e Van Looy comandano la pattuglia dei favoriti - Ma gli italiani quest'anno sono partiti con il piede giusto: che sia il momento propizio per interrompere la lunga serie negativa?

Dal nostro inviato

MILANO, 18. Le hanno prorate tutte le fasi, da preparazione e per la preparazione che non toglia nessun piano - hanno studiato tutti i piani. Niente sono nove anni, ormai, che noi non siamo più in grado di delusioni. E nell'ambiente (dove anche il fatto nero che attraversa la strada conta) si pensa alla brutta magra della caduta, multipla stretta Clair, il regista, dov'è?

Si capisce che il discorso è un altro. E' un discorso tecnico, e richiama un specialista, che non può essere un «sprinter» d'alta scuola, e non di sponibilità di quasi trecento chilometri. Non se ne sa una situazione come quella si potrà ripetere: a condizioni eguali, terrei scommessa».

«Ma Van Looy, un azzurro, non è, dunque, un tagliando impossibile per gli italiani? Sottolinea il fatto che è un ciclista difficile, molto difficile, difficilissimo. Non escludiamo che la tattica di Carlesi, brillante e furbo velocista, possa aver fortuna. E, comunque, è biva e non è possibile agli altri uomini di punta delle nostre pattuglie. Non è soltanto Van Looy che minaccia, che può approfittare di un errore, che disattende il miglior pericolo, nel caso particolare, verrebbe rappresentato da Altig, che di ritorno dalle gare di Genova e di Roma, ha dato una dimostrazione di facile, felice potenza nella Genova-Nizza e nella Parigi-Nizza; e che adesso nel giro di una settimana, si è mostrato di nuovo, in un'occasione, spavaldamente ostinata, e trionfalmente giocata un anno fa da Daems, due anni fa da Van Looy, tre anni fa da Fabbri».

«No, non taciamo il rischio Nencini e Bailetti, gli ultimi, in ordine di tempo, avventurati protagonisti dei disperati ciclisti. Il rischio è quello di un'ulteriore della beffa, poiché il calcolo è risultato sbagliato di una miseria di chilometri. E, però, per un azzurro, il pensiero è il tesoro della velocità, non c'è soluzione che questa: tentare. Un Pambianco, un Brambion, un Adorni, un Calabrese, un Battistini, un Baldini non possono pretendere d'aspettare il guizzo finale. E Defilippis precisa: «La Milano-Sanremo è una gara in cui si decide la partita per cento. Venisse disputata tre mesi dopo, vedrebbe duecento corridori in gruppo, sul nostro sfuggire alla regola, ma una partita in cui si decide la partita per cento. Venisse disputata tre mesi dopo, vedrebbe duecento corridori in gruppo, sul nostro sfuggire alla regola, ma una partita in cui si decide la partita per cento. Venisse disputata tre mesi dopo, vedrebbe duecento corridori in gruppo, sul nostro sfuggire alla regola, ma una partita in cui si decide la partita per cento».

Ecco, la tenuta

Belpi, francesi, tedeschi, olandesi, e sponnoli, tutti, vengono dalla Parigi-Nizza di cui, praticamente, la Milano-Sanremo è una tappa epinamica. E' lì in Francia che si perfeziona il colpo di pedale, che si lucida l'arma dello scatto che si guadagna la forma tutta italiana. L'eccezione è Carlesi, i nostri si sono ostentati perché, se è proprio Defilippis che definisce la Parigi-Nizza un «campionato», non si può recuperare la prestigiosa classifica di primavera».

E' il freddo, sono i disegni che trattenono. Si temono i raffronti, le bronchiti, ma altri non sono di carne e d'ossa? Fortuna che, a calendario dettato, nell'intervallo fra la Sassari-Cagliari e la Milano-Sanremo si è deciso per le prime due prove del Trofeo Cogniet che agguanta un po' il conto in sospeso con la coscienza. E, comunque, quel che è stato è stato. Semmai, si provvederà nel prossimo avvenire. I corridori chiedono di studiare un rimedio, una riforma alla «garanzia» della stagione che consenta di completare l'allenamento in una gara a tappe

contemporanea alla Parigi-Nizza; e potrebbe essere il Giro di Sardegna, ritardato di un paio di settimane. A Cagliari sono d'accordo, anche con Van Looy, anche con Anquetil. Vedremo

Adesso, entriamo nel vivo dell'edizione pronta a scattare, che è distinta dal numero cinque e quattro. La Milano-Sanremo è la corsa più bella del mondo; e, in Italia, è pure la più amata. Costi termini della stessa natura, esce dall'inverno e un incontro per la nostra serie negativa che

la impressione: dopo Petrucci - nove anni fa, appunto - nel libro d'oro sono elencati, nell'ordine, Van Steenberghe, Derjcke, De Bruyne, Pobel, Van Looy, Pobel, Privat, Poulidor, Daems

Il fascino della competizione, che aduna tutti i privilegi, è immenso. E non si discute la sua importanza. E' una vicenda grafica e sportiva che pone i termini della stessa natura, esce dall'inverno e un incontro per la nostra serie negativa che

che l'ha nel cuore, l'aspetta con ansia ferida, affettuosa. La Milano-Sanremo è un magnifico, meraviglioso saggio di equilibrio di resistenza e di rapidità. L'elettricità del ritmo l'esalta. Scaduto, moltiplicato il fascino, il confine della corsa si sposta sui Tre Capi, specie nel caso di un vincitore, addolcitosi anche le quote azzurre. Si è deciso per una nuova salita: il Poggio, poco distante da Carrara, è stato sostituito da un'altra salita, non è cambiata. Il Turchino allunga la fila. Le strette, tortuose strade della Ripiera spezzano il gruppo. Il caso scende sul miglior. Il Poggio può decidere. Cioè si è passati da un lavoro di posizione per disputare la volata, a un lavoro di posizione per affrontare l'aspirante. Reclamano, dunque, ai «router-sprinters». Non esclude il fallimento di Vanhuyten, Darrigade e i velocisti patentati. Ma Altig e Van Looy comandano la pattuglia dei favoriti, poiché del Poggio potrebbero fare un ideale trampolino di lancio. Altig si è affermato sulla Turbie, nell'ultima Genova-Nizza

Il pericolo per Altig e Van Looy è che si scatenino, prendendo il largo i rimbombi, e che dell'azione approfittino gli «outsiders», qualche altro capitano. Per Rudy e Rik sarebbe l'accrecimento. Allora, le ragioni del successo, o, comunque, sicure, decise - Daems, Carlesi, Grossard, Melkenbeek, Defilippis, Pambianco, Sotol, Battistini, Anglade, Bebet, Bailetti, Balmonte, Anquetil, Wolfson, Cribiori, Adorni, Wouters

Il guizzo, l'impulso, per squadrato fantastico, lo vedrebbero con sguardo reale.

Nel più recente passato, Privat, Poulidor e Daems hanno dimostrato che la Milano-Sanremo non è più tabù per gli uomini che sanno distribuire le energie, che sanno piazzare il colpo più opportuno, in questo, forse, sul Poggio, dove tutto è garanzia di salute, di forza e di virtù?

Motociclismo

## Redman (Honda) favorito nel G.P. Modena



Dal nostro inviato

MODENA, 18. Per tutta la giornata di domani, il rombo caratteristico dei motori, da corsa, riempirà l'autostrada di Modena, sul quale si svolgerà la quinta edizione del Gran Premio Motociclistico Internazionale inteso alla città

I capaci organizzatori del Motoclub UISP hanno profuso nella preparazione delle corse il meglio delle loro energie, dimostrando anche di avere notevole coraggio per quanto riguarda l'impegno economico. Queste manifestazioni, è noto, comportano spese non indifferenti e sono sempre assai rischiose soprattutto per le corse motociclistiche legate alle condizioni meteorologiche. Infatti al tempo primaverile della settimana scorsa, si è costituito, da ieri, un clima di fine inverno. Ma speriamo che domani non sia così e che il miglior successo di pubblico arrida alla attesa competizione.

Nella classe 125 parte favorito l'italico Taveri (Honda), campione del mondo della categoria. Gli saranno degni rivali gli italiani Francesco Villa (Mondial); Farnè e Spaggiari (Mototrans-Ducati) e i portacolori della spagnola Bullaco, Grace e Torres. In questa gara i centauri dovranno percorrere 24 volte l'anello dell'autostrada per un totale di Km. 81.200.

Ma gli occhi del pubblico e dei tecnici saranno particolarmente puntati sulla competizione delle quattro di litro (giri 27 - chilometri 102.600). Qui il campo dei partenti è davvero formidabile. Uomo da battere il sudaficano Redman (Honda), anch'egli campione del mondo, che potrà avvalersi dell'aiuto dei compagni di scuderia, il giapponese Takahashi, gli italiani Tarquino Provini (Morini) e Silvio Grassetti (Benelli), il cecoslovacco Stasny (CZ) e l'inglese Hartle (Ducati) non daranno certamente tregua al tandem del «Sol Levante» ed è prevedibile che il duello risulterà dei più emozionanti.

In fine la classe 500. A questa gara sono iscritti lo svizzero Taveri (Norton), Remo Venturi (Bianchi), Silvio Grassetti (MV), il campione del mondo Mike Hailwood (MV), il cecoslovacco Stasny (YAWA), l'inglese Hartle (Norton). Una bella schiera di assi tra i quali spicca il nome di Hailwood che già nella quarta edizione della stessa corsa ottenne una smagliante vittoria. Per la classe 500 i giri da percorrere sono 29, per Km. 110.200. (Nella foto, Redman)

Attilio Camoriano

Condannati 9 giocatori del Calangianus

LIVORNO, 18. Un'intesa calangianese che milita nel girone «D» della serie B, ha chiesto al tribunale di respingere l'imputazione di minacce, lesioni e violenza ai pubblici ufficiali, in seguito a incidenti avvenuti a Rosignano nel corso di una partita giocata il 20 aprile scorso.

Il tribunale ha inflitto quattro mesi di reclusione ciascuno a nove giocatori (Rosario Innocenti, Pauli, Cossu, Luciano, Politta, Giachèdu, Michellini e Podda)

I dilettanti «tricolori» di boxe

PESARO, 18. Si sono conclusi questa notte a Pesaro i campionati italiani dilettanti di boxe. Ecco i risultati: PESI MOSCA: Atzori (Toscana) batte Menarelli (Marche) ai punti; GALLI: Zurlo (FF AA) batte Cavazzani (Emilia) ai punti; PIUMA: Fiori (FF AA) batte Gigotti (Lombardia) ai punti; LEGGERI: Melissano (Marche) batte Fanali (Toscana) ai punti; WELTER: Fasoli (Lombardia) ai punti; WELTER: Marignolo (Marche) batte MEDA (Liguria) ai punti; WELTER: PESANTI: Goffarini (FF AA) batte Cedri (Emilia) ai punti; MEDA (Liguria) batte Macchia (Emilia) per ko alla 2 ripresa; MEDA (Liguria) batte Pina (Emilia) ai punti; MASSIMI: Canè (FF AA) batte Borghi (Toscana) per abbandono alla prima ripresa.

Rugbysti azzurri contro il Comité Lyonnais